



AVOCATS EUROPÉENS DÉMOCRATES
ABOKATU DEMOKRATA EUROPARRAK
EUROPÄISCHE DEMOKRATISCHE RECHTSANWÄLTE
ADVOCATS EUROPEUS DEMOCRATES
ABOGADOS EUROPEOS DEMOCRATAS
AVVOCATI EUROPEI DEMOCRATICI
EUROPESE DEMOKRATISCHE ADVOKATEN
EUROPEAN DEMOCRATIC LAWYERS

COMUNICATO STAMPA

L'AED-EDL ha appreso con sconcerto la notizia dell'attività di spionaggio e di schedatura operata dal Servizio di Informazioni Militare Italiano (SISMI) nei confronti di circa 200 magistrati europei.

Come risulta dalle notizie di stampa e dalla delibera 4/7/2007 del Consiglio Superiore della Magistratura, dal 2001 al 2006 MEDEL (Magistrati Europei per la Democrazia e la Libertà) e circa 200 magistrati aderenti all'associazione sono stati oggetto di una operazione di intelligence svolta dal SISMI con schedatura e monitoraggio della loro attività, dei movimenti e della corrispondenza informatica. L'attività del SISMI è stata disposta esclusivamente sul presupposto che i magistrati oggetto di attenzione fossero schierati politicamente, in ragione dell'attività giudiziaria svolta o delle posizioni assunte nel dibattito politico-culturale, con lo scopo di conseguire effetti di intimidazione nei confronti di alcuni magistrati e di cagionare perdita di credibilità nei confronti di altri.

Ogni attacco all'indipendenza della magistratura è anche un attacco alla libertà dell'avvocato; l'impegno dell'AED per la tutela dei diritti fondamentali, tra cui quello ad un processo equo, non avrebbe senso se non in presenza di una magistratura indipendente.

In questo caso non solo sono stati spiati singoli magistrati (e ciò già sarebbe gravissimo), ma una intera associazione è stata sottoposta a controlli e schedature, con intercettazione dei messaggi di posta elettronica; si tratta di un attacco senza precedenti alla libertà di associazione, che dimostra come nessun soggetto e nessuna formazione sociale possano essere certi che la loro attività ed il loro impegno non siano oggetto di illecite interferenze.

L'AED esprime la massima solidarietà a MEDEL ed ai singoli magistrati colpiti da questi inammissibili attacchi al principio fondamentale dell'indipendenza della magistratura; chiede che venga fatta la massima chiarezza per accertare tutte le responsabilità; ribadisce il proprio impegno senza riserve per la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini contro tutte le manovre volte a rendere inoperanti le garanzie democratiche.

10/7/2007

AED (Avvocati Europei Democratici)

www.aed-edl.net